

Ufficio Studi



Il commercio con l'estero della provincia di Roma

Anno 2014



Camera di Commercio
Roma

Il commercio con l'estero della provincia di Roma – Anno 2014

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2015 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

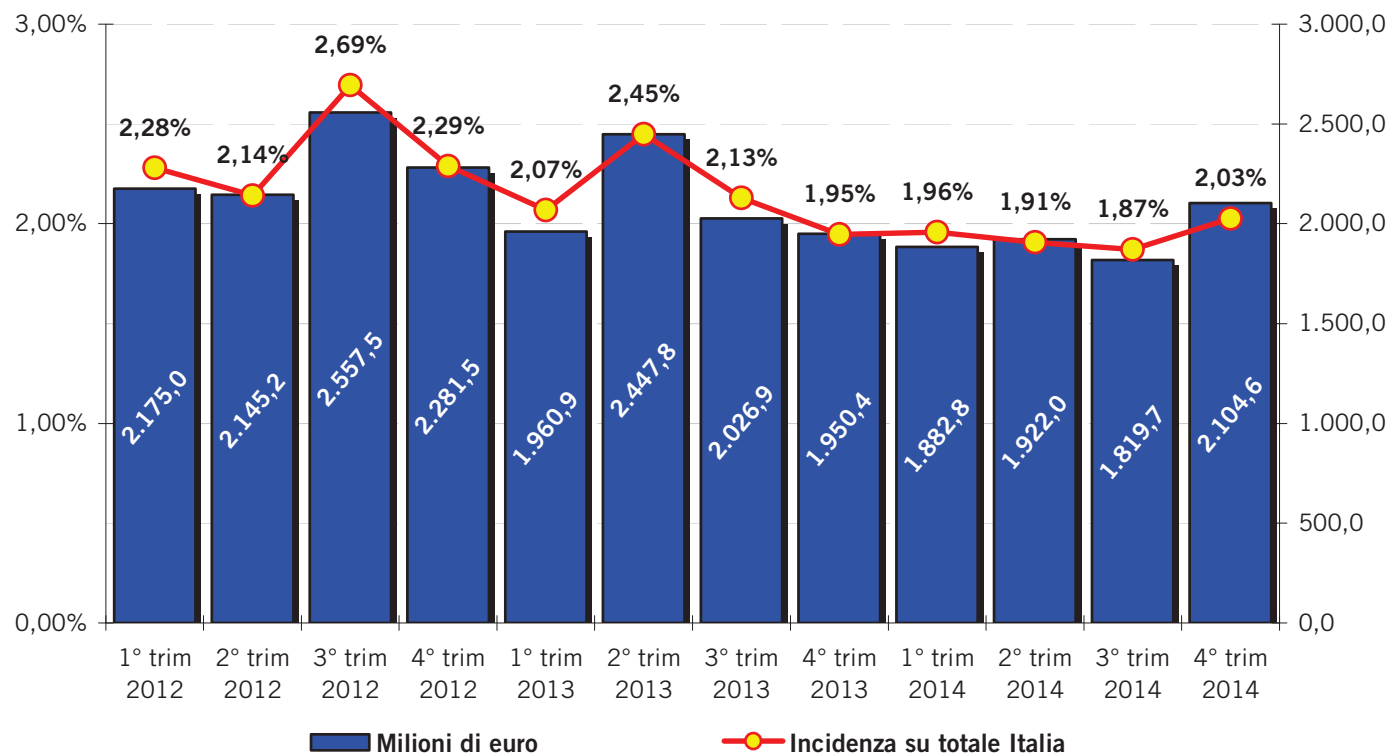
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA PROVINCIA DI ROMA - Anno 2014

Nonostante i segnali di ripresa fatti registrare nel IV trimestre dell'anno dall'export romano – tornato sopra la soglia dei 2 miliardi di euro (Graf. 1) – il dato complessivo di fine anno segna una variazione tendenziale negativa del 7,8% (Tav. 1). La contestuale contrazione delle importazioni pari al 5,2%, moderata se confrontata con le variazioni negative degli anni precedenti, fa sì che il saldo commerciale di Roma non subisca sensibili miglioramenti rispetto al dato del 2013, attestandosi a -9,1 miliardi di euro.

Migliora in misura sostanziale, invece, la bilancia commerciale nazionale (42,9 miliardi di euro di attivo) in virtù del progressivo calo dell'import e, soprattutto, del nuovo record storico delle vendite oltreconfine che, al 31 dicembre 2014, arrivano a sfiorare quota 398 miliardi di euro.

Graf. 1 - Valore trimestrale⁽¹⁾ delle ESPORTAZIONI a prezzi correnti della provincia di Roma



Elaborazione Ufficio Studi CCAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I valori relativi a trimestri precedenti potrebbero non corrispondere a quelli riportati nelle edizioni precedenti del report a causa di successive revisioni dei dati da parte di Istat

Tav. 1 - Commercio con l'estero (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO al 31.12.2014
	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Var. % 14/13	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Var. % 14/13	
ROMA	7.729.057,1	8.385.883,0	-7,8	16.871.804,9	17.792.869,1	-5,2	-9.142.747,9
ITALIA	397.996.387,4	390.232.593,1	2,0	355.114.517,7	361.002.213,3	-1,6	42.881.869,7
ROMA / ITALIA (%)	1,9	2,1	-	4,8	4,9	-	-

Elaborazione Ufficio Studi CCAA di Roma su dati Istat

Tav. 2 - Commercio con l'estero per AREA GEOGRAFICA (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro). Anno 2014

AREA GEOGRAFICA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	V.A.
UE 28	3.930.794,7	-5,5	217.721.332,9	3,8	9.407.355,5	-12,0	202.895.921,5	1,4	-5.476.560,8	14.825.411,4
Altri Paesi europei	569.644,8	-18,5	46.993.057,8	-7,2	2.586.733,2	4,8	40.131.125,1	-8,3	-2.017.088,4	6.861.932,7
Africa settentrionale	216.954,6	-23,4	14.037.596,4	-4,7	627.145,7	-3,2	13.680.085,9	-28,7	-410.191,1	357.510,4
Altri Paesi africani	123.997,7	-8,8	6.206.859,8	8,9	358.906,7	-0,4	7.588.794,7	-1,7	-234.909,0	-1.381.934,9
America settentrionale	930.694,3	27,0	32.903.640,9	9,4	1.076.742,2	26,4	14.967.995,1	13,9	-146.048,0	17.935.645,8
America centro-meridionale	212.440,0	-26,7	13.920.550,2	-4,6	540.101,6	15,7	9.516.049,7	6,0	-327.661,6	4.404.500,5
Medio Oriente e Asia centrale	646.940,7	9,6	24.949.229,6	0,2	1.133.201,3	7,0	25.687.667,0	-14,2	-486.260,6	-738.437,4
Asia orientale	867.534,8	-23,8	33.943.678,5	4,9	1.119.584,0	-9,6	38.891.681,4	7,1	-252.049,2	-4.948.002,9
Oceania e altri territori	230.055,6	-35,2	7.320.441,4	-1,7	22.034,9	46,8	1.755.197,3	-1,3	208.020,7	5.565.244,1
Totale	7.729.057,1	-7,8	397.996.387,4	2,0	16.871.804,9	-5,2	355.114.517,7	-1,6	-9.142.747,9	42.881.869,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

L'analisi provinciale per mercati di sbocco mostra incrementi considerevoli delle vendite realizzate verso l'America settentrionale e la macroarea "Medio Oriente e Asia centrale", rispettivamente del 27,0% e 9,6% su base annua (Tav. 2); l'ampliamento dei ricavi derivante dalle due aree suddette non è, tuttavia, sufficiente per compensare il ridimensionamento della domanda di "Made in Italy" da parte del resto del mondo: in particolare, è evidente la debolezza delle esportazioni verso l'Europa, sia in direzione dell'area UE (-5,5%) che extra UE (-18,5%), con una variazione negativa rispetto al 2013 che sfiora complessivamente quota 360 milioni di euro.

Di notevole rilievo si dimostra, altresì, il mancato apporto al risultato dell'export romano da parte dell'Asia orientale, la cui incidenza sul totale delle vendite oltreconfine scende all'11,2% (Graf. 2). Più nello specifico, la quasi totalità della variazione annuale negativa deriva dal crollo della domanda di medicinali e preparati farmaceutici da parte del Giappone, che passa dai 517 milioni del 2013 a poco più di 117 milioni del 2014.

Analizzando lo scenario dell'export italiano si evince una dinamica che per molti aspetti va in controtendenza con le performance della provincia di Roma. Se, da un lato, si conferma anche a livello nazionale il traino degli Stati Uniti che spinge le esportazioni verso l'America settentrionale a quota 32,9 miliardi di euro (risultato mai raggiunto prima e che vale un +9,4% rispetto al 2013), dall'altro lato assume segno opposto - rispetto a quello provinciale - la variazione percentuale ottenuta nei confronti dell'area UE 28 (+3,8%, Roma: -5,5%), dell'Asia orientale (+4,9%, Roma: -23,8%) e dei Paesi dell'Africa centro-meridionale (+8,9%, Roma: -8,8%).

Prosegue, seppur in misura più blanda rispetto al trend degli ultimi anni, la contrazione del valore degli acquisti dall'estero sia da parte della provincia di Roma (-5,2%) che dell'Italia nel suo complesso (-1,6%).

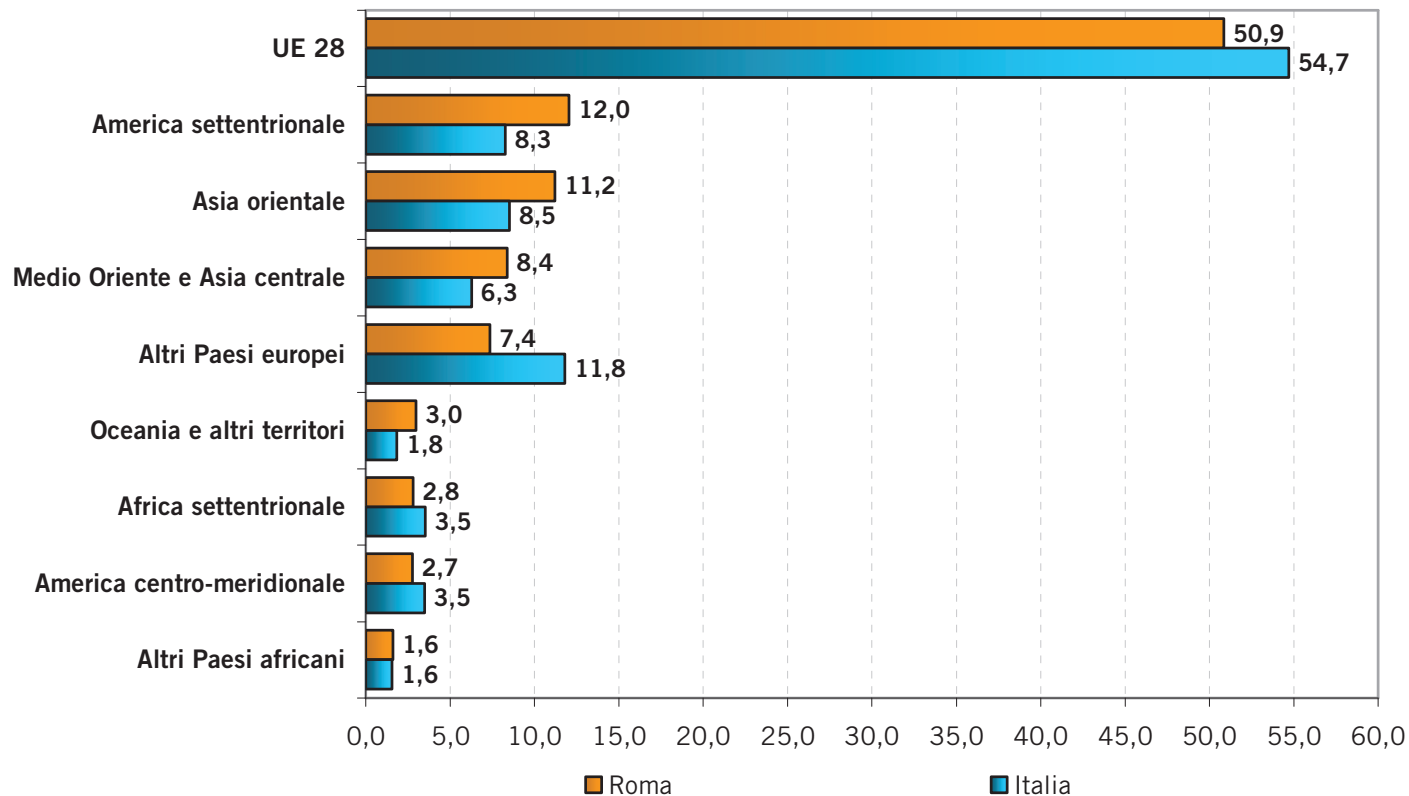
A livello locale pesano le brusche frenate delle importazioni dai Paesi appartenenti all'UE 28 (**Tav. 2**) - pari al -12% rispetto al 2013 (Italia: +1,4%) - da ascrivere principalmente ai Paesi Bassi (-626,2 milioni di euro) e ad alcuni Paesi dell'Europa dell'Est: Romania, Repubblica Ceca e Polonia in primis.

Analizzando l'articolazione della quota percentuale delle singole aree geografiche sul totale delle esportazioni, va evidenziato come la dinamicità del mercato statunitense fa sì che **l'America settentrionale diventi, a fine 2014, il più importante mercato di sbocco per le imprese romane dopo l'UE 28**, guadagnando ben 3,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente e sopravanzando l'area dell'Asia orientale che retrocede in terza posizione (**Graf. 2**).

Grazie ad un incremento in valore assoluto di 56,5 milioni di euro rispetto al 2013, sale l'incidenza percentuale delle esportazioni verso la ripartizione "Medio Oriente e Asia centrale", trainate dalle vendite in India dei prodotti delle attività manifatturiere romane (+30 milioni di euro rispetto al 2013).

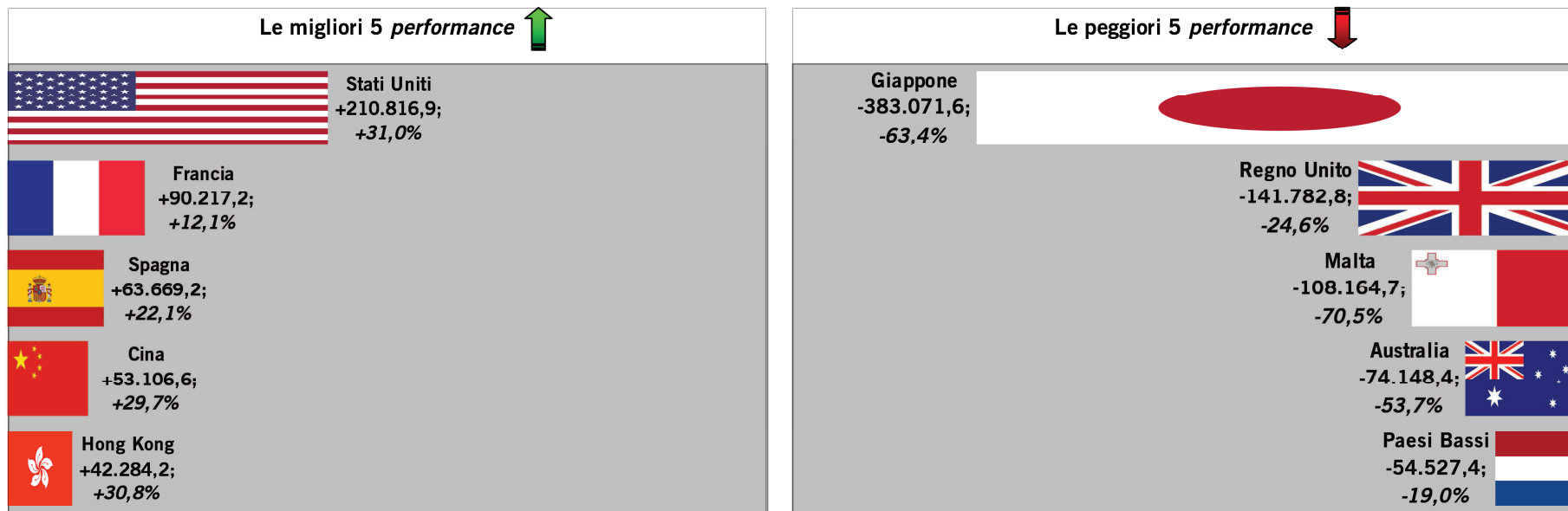
Espandendo i confini dell'analisi al livello nazionale, si osserva un incremento del peso dell'UE 28 che arriva ad assorbire il 54,7% dell'export totale, mentre le debolezze maggiori si registrano nell'area dei Paesi europei extra UE 28 su cui pesano i quasi 2 miliardi di euro "bruciati" complessivamente da Russia e Ucraina rispetto al 2013, nonché la voragine di 1,3 miliardi di euro creata dalla Svizzera.

Graf. 2 - Incidenza percentuale per AREA GEOGRAFICA delle esportazioni



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 3 – ROMA: migliori e peggiori performance esportative per valore assoluto della variazione rispetto al 31 dicembre 2013



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

L'incremento pari a 210 milioni di euro (+31,0%), rispetto al risultato ottenuto durante il 2013, vale agli Stati Uniti il primato nella graduatoria delle performance esportative del 2014 della provincia di Roma (Graf. 3).

Nonostante la scarsa dinamicità complessiva del mercato europeo, positive sono risultate le vendite delle imprese romane lungo le direttrici di Francia e Spagna che hanno assicurato un surplus rispettivamente di 90,2 e 63,7 milioni di euro.

Maglia nera, invece, per il Giappone capace di far mancare ben 383 milioni di euro al saldo annuale dell'export provinciale a causa di uno scenario interno che vede, oltre alla caduta della valuta interna, anche un aumento dell'imposte sui consumi (salite dal 5% all'8% nel mese di aprile) con conseguente disincentivo della propensione al consumo e agli investimenti.

Da segnalare, inoltre, la forte flessione della domanda da parte di due tra i principali partner europei delle imprese romane quali Regno Unito (-24,6%) e Paesi Bassi (-19,0%), nonché il crollo verticale degli scambi commerciali verso Malta e Australia che, rispetto all'anno precedente, hanno più che dimezzato il loro apporto ai ricavi della provincia (Graf. 3).

Tav. 3 - Commercio con l'estero per MACROSETTORE (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro). Anno 2014

MACROSETTORE	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	Var. % 14/13	V.A.	V.A.
Agricoltura e pesca	24.494,7	-12,4	5.922.137,4	-1,0	330.802,0	-3,0	12.961.310,1	2,2	-306.307,3	-7.039.172,7
Alimentari	246.746,6	5,3	28.390.532,2	3,2	1.136.536,3	-55,8	28.930.902,7	2,9	-889.789,7	-540.370,5
- di cui Tabacco (CA120)	64,9	-96,7	33.185,8	34,7	238.922,0	-86,5	1.820.792,0	-9,8	-238.857,0	-1.787.606,2
Sistema moda	428.403,6	6,5	46.892.005,3	4,3	603.953,0	19,6	28.721.967,2	7,9	-175.549,4	18.170.038,1
Legno / carta	184.916,1	13,4	7.994.136,8	2,8	253.367,9	1,2	9.446.657,8	2,5	-68.451,8	-1.452.521,0
Chimica gomma plastica	3.126.234,9	-16,7	74.952.338,0	-0,6	5.927.260,9	-5,3	72.897.891,2	-4,3	-2.801.026,0	2.054.446,8
Metalmeccanico / elettronica	2.977.697,9	-0,6	191.582.543,3	2,5	7.058.101,8	10,8	127.735.903,2	3,9	-4.080.403,8	63.846.640,1
Altro industria	507.641,3	0,9	36.735.105,8	2,2	1.550.999,6	4,5	70.350.523,4	-13,5	-1.043.358,3	-33.615.417,6
Provviste di bordo, varie	232.922,0	-23,5	5.527.588,6	-2,7	10.783,5	-24,1	4.069.362,2	5,6	222.138,5	1.458.226,5
Totale	7.729.057,1	-7,8	397.996.387,4	2,0	16.871.804,9	-5,2	355.114.517,7	-1,6	-9.142.747,9	42.881.869,7

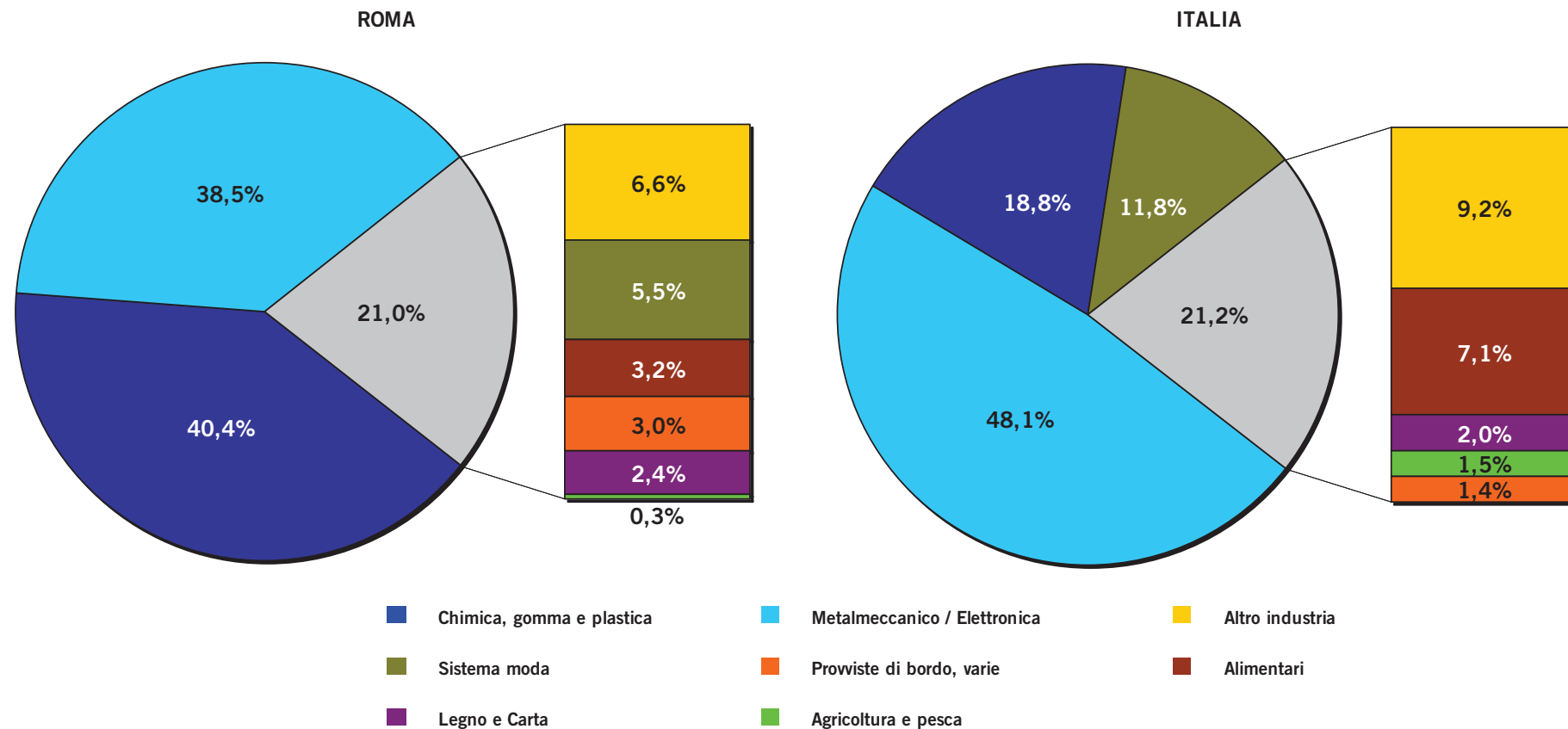
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

In termini settoriali non si arresta la contrazione delle vendite oltreconfine - da parte delle imprese romane - delle merci appartenenti al gruppo merceologico "Chimica, gomma e plastica", che subisce, infatti, una variazione tendenziale di -16,7% (Tav. 3) equivalente ad un *gap*, in valore assoluto rispetto al 2013, di oltre 627 milioni di euro. Come diretta conseguenza si osserva la flessione di ben 4,4 punti percentuali della quota, sul valore totale esportato, che tale macrosettore registra in soli 12 mesi (2013: 44,8%, 2014: 40,4%; Graf. 4); d'altro canto, la contestuale stazionarietà (-0,6%) del comparto "Metalmeccanico/Elettronica" fa sì che si vada assottigliando la forbice tra l'incidenza percentuale dei due settori: se tale divario risultava pari a 9,1 punti percentuali a dicembre 2013, a fine 2014 si riduce a soli 1,9 punti percentuali (Graf. 4) con la prospettiva di medio-breve termine che il comparto metalmeccanico/elettronica diventi il primo per valore di merci esportate dal tessuto imprenditoriale romano.

Sia a livello provinciale che nell'ambito complessivo nazionale si conferma l'attrattività del "Made in Italy" tradizionale, con performance soddisfacenti per i settori "Legno e carta" (Roma: +13,4%; Italia: +2,8%), "Moda" (Roma: +6,5%, Italia: +4,3%) e "Alimentari" (Roma: +5,3%, Italia: 3,2%).

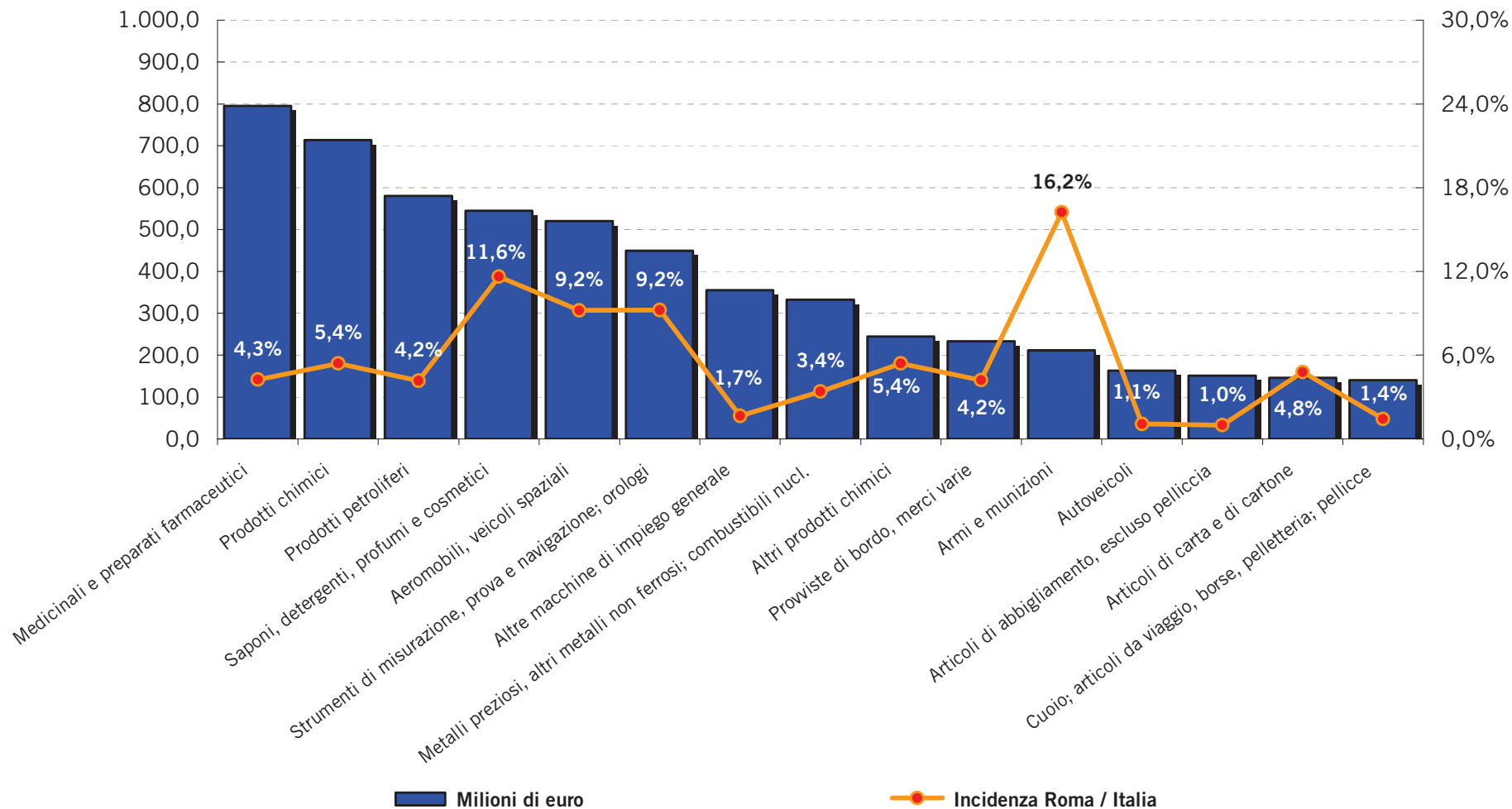
Sul lato delle importazioni crollano gli acquisti di Roma di tabacco (-55,8%) e alimentari (-86,5%) dall'estero, mentre a livello nazionale la variazione tendenziale di -1,6% è causata in misura determinante dalla flessione della domanda di petrolio greggio (-5,9 miliardi di euro) e gas naturale (-5,3 miliardi di euro).

Graf. 4 – Composizione percentuale delle ESPORTAZIONI per MACROSETTORE. Anno 2014



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 5 – ROMA: primi 15 gruppi merceologici esportati (a prezzi correnti, in milioni di euro) e incidenza percentuale sul totale Italia



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 4 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle ESPORTAZIONI (valori in migliaia di euro)⁽¹⁾. Anno 2014

ESPORTAZIONI						
PAESE	V.A.	Var. % 14/13	%	Merce più esportata in valore	V.A.	% sul totale delle merci esportate nel Paese
Germania	1.109.158,8	1,9	14,4	Prodotti chimici	633.560,1	57,1
Stati Uniti	890.874,1	31,0	11,5	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	317.170,5	35,6
Francia	838.715,0	12,1	10,9	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	323.027,8	38,5
Regno Unito	434.668,8	-24,6	5,6	Saponi, detergenti, profumi, cosmetici	101.852,3	23,4
Spagna	351.453,0	22,1	4,5	Prodotti petroliferi	163.836,9	46,6
Svizzera	232.768,9	-7,4	3,0	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	53.249,2	22,9
Paesi Bassi	232.753,7	-19,0	3,0	Medicinali e preparati farmaceutici	83.072,1	35,7
Cina	231.958,2	29,7	3,0	Medicinali e preparati farmaceutici	71.054,3	30,6
Giappone	221.177,6	-63,4	2,9	Medicinali e preparati farmaceutici	117.179,2	53,0
Hong Kong	179.622,6	30,8	2,3	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	54.828,1	30,5
Emirati Arabi Uniti	142.912,9	6,7	1,8	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	22.011,4	15,4
Grecia	131.173,3	-18,0	1,7	Prodotti petroliferi	37.117,1	28,3
Arabia Saudita	110.839,3	-0,9	1,4	Armi e munizioni	26.134,8	23,6
Russia	104.837,0	-22,2	1,4	Altre macchine di impiego generale	23.671,6	22,6
Belgio	104.756,4	4,8	1,4	Prodotti petroliferi	31.177,1	29,8
Altri Paesi	2.411.387,5	-	31,2	-	-	-
Totale	7.729.057,1	-7,8	100,0	Medicinali e preparati farmaceutici	794.522,2	10,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

L'ottima performance esportativa realizzata in direzione Usa – dove la vendita di metalli preziosi, altri metalli non ferrosi e combustibili nucleari vale oltre un terzo (35,6%) del totale esportato in valore - assicura al Paese nordamericano la seconda posizione nella graduatoria dei principali mercati di sbocco per le imprese romane (Tav. 4), scavalcando rispetto al 2013 la Francia, nonostante quest'ultima rappresenti uno dei Paesi in grado di risollevare le sorti del "Made in Italy" in Europa.

Crollo vertiginoso per il Giappone che, da quarto partner internazionale nel 2013, scende al nono posto perdendo oltre 4 punti percentuali come incidenza sull'export totale delle imprese romane. Da segnalare la sempre più solida e crescente penetrazione da parte delle imprese della provincia di Roma nel mercato di Hong Kong, dove l'export arriva a sfiorare quota 180 milioni di euro (+30,8% rispetto al 2013) grazie, in gran parte, alle vendite di strumenti e apparecchi di misurazione ed orologi che rappresentano il 30,5% del totale esportato all'interno del Paese.

Tav. 5 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle IMPORTAZIONI (valori in migliaia di euro)⁽¹⁾. Anno 2014

IMPORTAZIONI						
PAESE	V.A.	Var. % 14/13	%	Merce più importata in valore	V.A.	% sul totale delle merci importate dal Paese
Germania	2.425.451,1	-4,3	14,4	Autoveicoli	885.809,1	36,5
Spagna	1.614.929,2	5,1	9,6	Autoveicoli	906.318,2	56,1
Regno Unito	1.168.020,1	-2,3	6,9	Autoveicoli	563.153,7	48,2
Francia	1.066.706,0	9,5	6,3	Medicinali e preparati farmaceutici	164.955,9	15,5
Svizzera	1.039.236,7	-0,5	6,2	Medicinali e preparati farmaceutici	770.237,1	74,1
Stati Uniti	1.027.566,8	32,3	6,1	Prodotti petroliferi	295.612,2	28,8
Russia	990.276,1	8,8	5,9	Prodotti chimici	740.143,0	74,7
Paesi Bassi	713.800,1	-46,7	4,2	Apparecchiature per le telecomunicazioni	120.560,7	16,9
Belgio	599.821,2	-11,1	3,6	Medicinali e preparati farmaceutici	130.173,5	21,7
Cina	505.420,4	6,0	3,0	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	42.252,7	8,4
Turchia	483.719,9	21,6	2,9	Autoveicoli	393.711,6	81,4
India	463.434,4	-5,9	2,7	Prodotti petroliferi	380.630,5	82,1
Arabia Saudita	275.395,8	243,0	1,6	Prodotti petroliferi	265.731,6	96,5
Grecia	261.497,0	7,5	1,5	Prodotti petroliferi	198.783,4	76,0
Slovenia	259.724,4	29,3	1,5	Autoveicoli	225.908,4	87,0
Altri Paesi	3.976.805,8	-	23,6	-	-	-
Totale	16.871.804,9	-5,2	100,0	Autoveicoli	3.617.160,0	21,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

Sul fronte dell'import, nonostante un calo complessivo annuo del 4,3% (Tav. 5) della domanda di merci dalla Germania, riprende quota il fabbisogno della provincia di Roma di autoveicoli provenienti dal Paese tedesco, salito di ben 229,6 milioni di euro (+25,9%) rispetto al 2013.

Il crollo a picco degli acquisti di tabacco dai Paesi Bassi, che passano da 620,8 nel 2103 a 77,7 milioni di euro nel 2014 (-87,5%), determina il quasi dimezzamento dell'import romano di merci dal Paese nordeuropeo, che in soli 12 mesi arretra dal terzo all'ottavo posto nella graduatoria dei principali partner mondiali per valore delle importazioni.

Va consolidandosi il rapporto commerciale con gli Stati Uniti, dal quale, durante il 2014, sono state importate merci per un ammontare di oltre un miliardo di euro (+32,3% rispetto al 2013) la cui quota prevalente (28,8% del totale) afferisce al comparto dei prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio.

Tav. 6 – ROMA: Prime 15 MERCI per valore delle esportazioni e delle importazioni (valori in migliaia di euro)⁽¹⁾. Anno 2014

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
MERCE	V.A.	Var. % 14/13	%	MERCE	V.A.	Var. % 14/13	%
Medicinali e preparati farmaceutici	794.522,2	-33,6	10,3	Autoveicoli	3.617.160,0	13,9	21,4
Prodotti chimici	714.019,5	5,2	9,2	Prodotti petroliferi	2.100.158,6	-16,0	12,4
Prodotti petroliferi	580.482,2	-27,7	7,5	Medicinali e preparati farmaceutici	1.975.572,6	8,4	11,7
Saponi, detergenti, profumi, cosmetici	544.821,3	-4,7	7,0	Prodotti chimici	956.941,9	-2,2	5,7
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	519.734,8	13,0	6,7	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	650.396,3	75,0	3,9
Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	449.176,8	-4,2	5,8	Apparecchiature per le telecomunicazioni	551.468,8	20,3	3,3
Altre macchine di impiego generale	355.283,3	-11,2	4,6	Antracite	426.160,7	-1,8	2,5
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	332.448,0	151,1	4,3	Oli e grassi vegetali e animali	306.111,6	31,1	1,8
Altri prodotti chimici	244.002,6	17,3	3,2	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	279.416,0	21,0	1,7
Provviste di bordo; merci varie	232.922,0	-23,5	3,0	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	266.891,9	-2,3	1,6
Armi e munizioni	211.560,4	-3,6	2,7	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	261.434,8	-5,1	1,5
Autoveicoli	163.382,5	-22,7	2,1	Parti ed accessori per autoveicoli	252.670,4	-3,3	1,5
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	150.875,0	-3,5	2,0	Tabacco	238.922,0	-86,5	1,4
Articoli di carta e di cartone	146.272,4	9,0	1,9	Saponi, detergenti, profumi, cosmetici	218.018,9	6,8	1,3
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria, selleria; pellicce	140.485,8	13,8	1,8	Petrolio greggio	207.093,7	61,2	1,2
Altre merci	2.149.068,4	-	27,8	Altre merci	4.563.386,8	-	27,0
Totale	7.729.057,1	-7,8	100,0	Totale	16.871.804,9	-5,2	100,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

Sebbene abbia subito un calo - dovuto per lo più alla minore richiesta del Giappone - del 33,6% (Tav. 6) in valore esportato oltreconfine rispetto al 2013, "Medicinali e preparati farmaceutici" si conferma anche nel 2014 quale comparto merceologico che contribuisce maggiormente (10,3%) ai ricavi delle imprese della provincia di Roma.

Vale la pena evidenziare come l'*exploit* più significativo (+151,1% rispetto al 2013) è stato registrato dall'export di metalli e combustibili nucleari, trainato dalla domanda statunitense che, da sola, ne rappresenta oltre il 95% di quella totale.

GLOSSARIO

Classificazione geografica:

UNIONE EUROPEA 28 (esclusa Italia)

Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Slovenia, Croazia, Cipro.

ALTRI PAESI EUROPEI

Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Faer Øer, Andorra, Gibilterra, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), San Marino, Turchia, Albania, Ucraina, Bielorussia, Repubblica moldova, Russia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia.

AFRICA SETTENTRIONALE

Ceuta, Melilla, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sahara occidentale.

ALTRI PAESI AFRICANI

Sudan, Sud Sudan, Mauritania, Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Capo Verde, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun, Repubblica centrafricana, Guinea equatoriale, São Tomé e Príncipe, Gabon, Congo, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Burundi, Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, Angola, Etiopia, Eritrea, Gibuti, Somalia, Kenya, Uganda, Repubblica unita di Tanzania, Seychelles, Mozambico, Madagascar, Maurizio, Comore, Mayotte, Zambia, Zimbabwe, Malawi, Sud Africa, Namibia, Botswana, Swaziland, Lesotho.

AMERICA SETTENTRIONALE

Stati Uniti, Canada, Groenlandia, Saint Pierre e Miquelon.

AMERICA CENTRO-MERIDIONALE

Messico, Bermuda, Guatemala, Belize, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Anguilla, Cuba, Saint Kitts e Nevis, Haiti, Bahamas, Isole Turks e Caicos, Repubblica dominicana, Isole Vergini americane, Antigua e Barbuda, Dominica, Isole Cayman, Giamaica, Santa Lucia, Saint-Barthélemy, Saint Vincent e Grenadine, Isole Vergini britanniche, Barbados, Montserrat, Trinidad e Tobago, Grenada, Aruba, Curaçao, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Sint Maarten, Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname, Ecuador, Perù, Brasile, Cile, Bolivia, Paraguay, Uruguay, Argentina, Isole Falkland.

MEDIO ORIENTE E ASIA CENTRALE

Georgia, Armenia, Azerbaigian, Libano, Siria, Iraq, Repubblica islamica dell'Iran, Israele, Territorio palestinese occupato, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Afghanistan, Pakistan, India, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal, Bhutan.

ASIA ORIENTALE

Timor-Leste, Maldive, Birmania, Thailandia, Laos, Vietnam, Cambogia, Indonesia, Malaysia, Brunei, Singapore, Filippine, Mongolia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Hong Kong, Macao.

OCEANIA E ALTRI TERRITORI

Australia, Papua Nuova Guinea, Nauru, Nuova Zelanda, Isole Salomone, Tuvalu, Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, Kiribati, Isole Pitcairn, Figi, Vanuatu, Tonga, Samoa, Isole Marianne settentrionali, Polinesia francese, Stati Federati di Micronesia, Isole Marshall, Palau, Samoa americane, Guam, Isole Cocos (Keeling), Isola Christmas, Isole Heard e McDonald, Isola Norfolk, Isole Cook, Niue, Tokelau, Isola di Bouvet, Georgia del Sud e Sandwich australi, Terre australi e antartiche francesi.

Ufficio Studi

Tel: +39 5208 2456 – 2077 - 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it



Camera di Commercio
Roma